



DOMENICA 4 Agosto 2024

XVIII Domenica del tempo ordinario - ANNO B

Esodo 16,2-4.12-15; Salmo 77; Efesini 4,17.20-24; Giovanni 6,24-35

UN «PANE» CHE NUTRE, UN AMORE CHE SALVA

La folla gli disse: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Quel pane, che la folla aveva mangiato seduta come fosse un picnic sull'erba, ha risvegliato curiosità e domande, tanto che la folla si precipita a seguire Gesù sull'altra sponda del lago.

Peccato però che, più che il desiderio di conoscere chi veramente fosse quel Gesù che aveva offerto la merenda, assistiamo quasi a un interrogatorio e a un dialogo che si svolge su due piani diversi: la folla vede Gesù come il distributore di pane gratis, colui che, insomma, risolve il problema del guadagnarsi la focaccia; Lui invece parla di vita inesauribile, racconta di un Dio che dà forza al cammino di ogni giorno.

Come potranno capirsi? E come noi possiamo capire questo Dio che si nasconde in qualcosa di tanto ordinario e semplice come un pezzo di pane e che ci parla di una vita piccola e quotidiana e, nello stesso tempo, infinita? Nella prima lettura abbiamo ascoltato che, quando gli Israeliti videro la manna, si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse.

Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo». (Es.16,15), e me li immagino con la manna tra le mani e gli occhi stupiti a interrogarsi su quel che avevano davanti, a bocca aperta come bambini esterrefatti. Proprio come noi, che tante volte ci domandiamo che cos'è questo Dio che non riusciamo ad afferrare, a capire, sfuggente ad ogni spiegazione logica e razionale: «Io sono il pane della vita». Come dire «Io sono ciò che ti fa crescere, che alimenta i tuoi giorni affamati di senso, che aggiunge vita alla vita, a questo fragile miracolo che è la vita.

Che è fatta di pane e amore». Non di un Dio astratto ci parla Gesù, ma di un Dio che nutre la radice delle nostre vite, come una linfa, come un terreno da cui assorbire molecole essenziali.

Scrive Pascal: «È il cuore che sente Dio, non la ragione... Il cuore ha le sue ragioni, che la ragione non conosce».

Ragioni di un cuore mendicante di luce, di vita, di amore; un cuore mendicante di una speranza che allontani le nostre disperazioni, di un amore che allarghi all'infinito i nostri piccoli cuori.

«Chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!»

Così definitivo è quel “mai” che fa venire i brividi, accappona la pelle, inumidisce gli occhi. E tutto diventa tanto semplice da sembrare impossibile: credere è mangiare un pezzo di pane, è mordere la vita con un nuovo orizzonte nello sguardo, fin dove cielo e terra coincidono. Fin dove tutto, ma proprio tutto, sa di miracolo.

don Luigi Verdi

22 SETTEMBRE 2024 Centro Diocesano "Onisto"
FESTA DIOCESANA DELLE FAMIGLIE
FAMIGLIE APERTE AL MONDO CHE EDUCANO ALLA PACE



“Famiglie aperte al mondo che educano alla pace” è il tema scelto per la Festa diocesana delle famiglie che si svolgerà **domenica 22 settembre** al Centro diocesano “Onisto” di Vicenza.

Ad annunciare luogo e data sono Stefania Refosco e Stefano Fabris, la coppia di sposi responsabile dell’Ufficio per la Pastorale del matrimonio e della famiglia. «È una festa che abbiamo voluto costruire assieme ai rappresentanti delle associazioni che parteciperanno. Per questo abbiamo voluto cercare e metterci in contatto con tutte quelle realtà religiose e laiche che si occupano di famiglia, per fare insieme un cammino. Alla base di tutto, però, ci sono i desideri delle coppie e delle coppie con figli. Siamo partiti da loro chiedendo di che tipo di appuntamenti sentissero bisogno». Ne è uscito un ventaglio variegato di richieste, che vanno da «un momento di formazione, uno spazio per il dialogo di coppia, un’occasione per svolgere delle attività con i propri figli.

Da qui i laboratori che le varie associazioni proporranno durante la mattinata e che saranno rivolti agli adulti, ai bambini e ragazzi o ai genitori con i loro figli». Il tutto legato dal tema scelto per accompagnare la festa, ovvero “Famiglie aperte al mondo che educano alla pace”. «Il tema emergerà sia nei laboratori, sia durante le testimonianze del pomeriggio che affronteranno varie sfaccettature - spiegano ancora i responsabili dell’Ufficio famiglie -.

Ascolteremo la storia di una coppia che ha ritrovato pace grazie al percorso Retrouvaille, una coppia legata al Sermig di Camisano che si impegna per la pace attraverso l’affido e una coppia di seconda unione. In queste settimane stiamo ascoltando varie persone e potrebbero aggiungersi ulteriori voci. Ad introdurre il momento delle testimonianze sarà don Matteo Pasinato, consulente teologico-pastorale dell’Ufficio famiglie».

Da evidenziare è anche l’attenzione all’ecumenismo, che prenderà concretezza nel momento di preghiera conclusivo della festa «e che coinvolgerà Davide Ollearo, pastore della Chiesa metodista valdese, e i rappresentanti delle Chiese serbo-ortodossa e rumeno-ortodossa».



MUSEO
DIOCESANO
VICENZA

AAA Cercasi volontari per il Museo Diocesano

Una risorsa importante per rendere più partecipativa la vita dell'istituto culturale.

Il Museo Diocesano 'Pietro Giacomo Nonis' di Piazza Duomo a Vicenza cerca nuovi volontari per le proprie attività e invita le persone appassionate d'arte storia e archeologia, amanti del patrimonio artistico vicentino e dell'arte cristiana in particolare a collaborare volontariamente (a titolo cioè pienamente gratuito) nelle attività di mediazione culturale e di accoglienza, partecipando così attivamente alle varie iniziative proposte.

Il Museo Diocesano si impegnerà a coordinare il lavoro del gruppo volontari; a proporre momenti formativi per l'attività di volontariato in funzione delle varie attività museali; a valorizzare le persone che vogliono donare una parte del proprio tempo al Museo; a programmare momenti di incontro, condivisione e approfondimento culturale alcune volte l'anno per i volontari. La ricerca di volontari nasce dalla necessità di garantire servizi migliori ai visitatori, ma anche di promuovere una visione e un'esperienza più partecipativa del Museo e della sua proposta culturale.

Per info e adesioni: 0444.226400 - museo@diocesi.vicenza.it

TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126

L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24